



FONDAZIONE
LEONE MORESSA

STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA
DELL'IMMIGRAZIONE

Tasse e contributi dei lavoratori stranieri valgono 18 miliardi
Basso impatto sulla spesa pubblica, saldo costi/benefici +500 milioni.
E dalla "sanatoria" 2020 un gettito potenziale di 360 milioni annui.
La ricchezza prodotta dagli immigrati vale il 9,5% del PIL(147 miliardi di euro).

*Nell'ultimo decennio l'immigrazione è diventata uno dei temi centrali dell'agenda politica. In realtà, dal 2011 l'Italia ha di fatto chiuso la porta agli immigrati extra-comunitari in cerca di lavoro, che per entrare in Italia hanno potuto usare solo i ricongiungimenti familiari o le richieste d'asilo. Gli occupati stranieri oggi producono il 9,5% del PIL italiano, ma il potenziale è frenato da lavoro nero e presenza irregolare. Questi alcuni degli elementi chiave del decimo **Rapporto annuale sull'economia dell'Immigrazione** a cura della Fondazione Leone Moressa, presentato oggi a Roma.*

Stranieri in aumento, ma ingressi per lavoro in calo. Dal 2010 ad oggi gli stranieri residenti in Italia sono passati da 3,65 a 5,26 milioni (+44%), arrivando a rappresentare l'8,7% della popolazione (e superando il 10% in molte Regioni). Tuttavia, i nuovi Permessi di Soggiorno sono complessivamente diminuiti del 70%, a causa di una riduzione drastica di quelli per Lavoro (-97%): gli stranieri (extra-comunitari) oggi arrivano soprattutto per ricongiungimento familiare o motivi umanitari.

Lavoratori stranieri e impatto sul PIL. Oggi gli occupati stranieri in Italia sono 2,5 milioni e negli ultimi dieci anni sono aumentati di 600 mila unità (+31% dal 2010). È un'occupazione concentrata prevalentemente nelle professioni meno qualificate, pertanto al momento è complementare rispetto all'occupazione italiana. I lavoratori stranieri sono prevalentemente uomini (56,3%) e 7 su 10 hanno un'età compresa tra 35 e 54 anni. Oltre la metà ha come titolo di studio la licenza media, mentre solo il 12% è laureato. Il Valore Aggiunto generato dai lavoratori stranieri è pari a 146,7 miliardi di euro, pari 9,5% del PIL. Valore ridimensionato da presenza irregolare, lavoro nero e poca mobilità sociale.

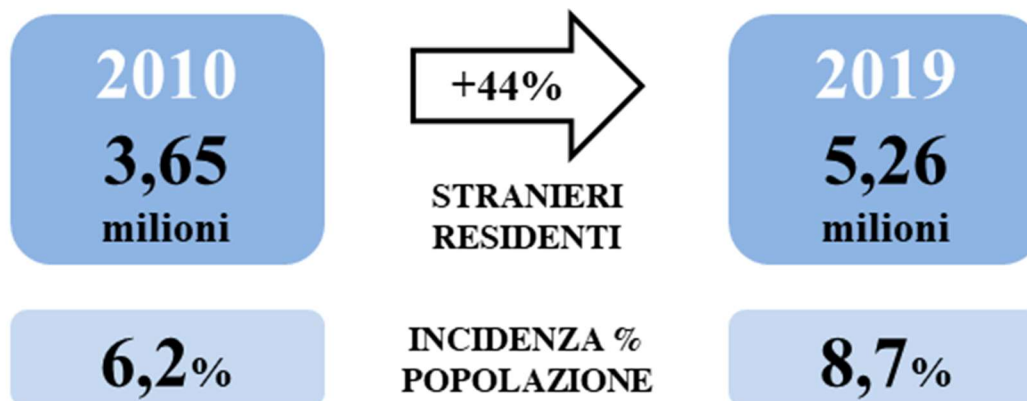
L'espansione delle imprese straniere. Nell'ultimo decennio l'imprenditoria straniera è stata uno dei fenomeni più significativi: gli imprenditori nati in Italia sono diminuiti (-9,4%), mentre i nati all'estero sono aumentati (+32,7%). Le nazionalità più numerose sono Cina, Romania, Marocco e Albania, ma la crescita più significativa si registra tra gli imprenditori del Bangladesh e del Pakistan. Il 95% delle imprese a conduzione straniera è di proprietà straniera "esclusiva", quindi senza soci italiani. Le imprese straniere producono un Valore Aggiunto di 125,9 miliardi, pari all'8,0% del totale. L'incidenza maggiore si registra nell'edilizia (18,4% del V.A. del settore).

Impatto fiscale: più benefici che costi. I contribuenti stranieri in Italia sono 2,29 milioni e nel 2019 hanno dichiarato redditi per 29,08 miliardi e versato Irpef per 3,66 miliardi. Sommando addizionali locali e contributi previdenziali e sociali si arriva a 17,9 miliardi. Oggi il saldo tra entrate (Irpef, IVA, Contributi, ecc.) e costi (Scuola, Sanità, Pensioni, ecc.) dell'immigrazione è ancora positivo (+500 milioni). Gli stranieri sono giovani e incidono poco su pensioni e sanità, principali voci della Spesa Pubblica. Ma i lavori poco qualificati e la poca mobilità sociale possono portare nel lungo periodo ad un saldo negativo.

La "sanatoria" 2020. La procedura di regolarizzazione 2020 è solo l'ultima di una lunga serie che, dal 1987 ad oggi, ha portato all'emersione di oltre 2 milioni di stranieri irregolari (il picco nel 2002/2003, con quasi 650 mila "sanati"). La "sanatoria" ha portato nelle casse dello Stato 30 milioni di euro immediati (contributo una tantum al netto dei costi amministrativi), ma potrebbe portare altri 360 milioni di euro annui, sotto forma di tasse e contributi dei lavoratori regolarizzati.

VEDI TABELLE ALLEGATE

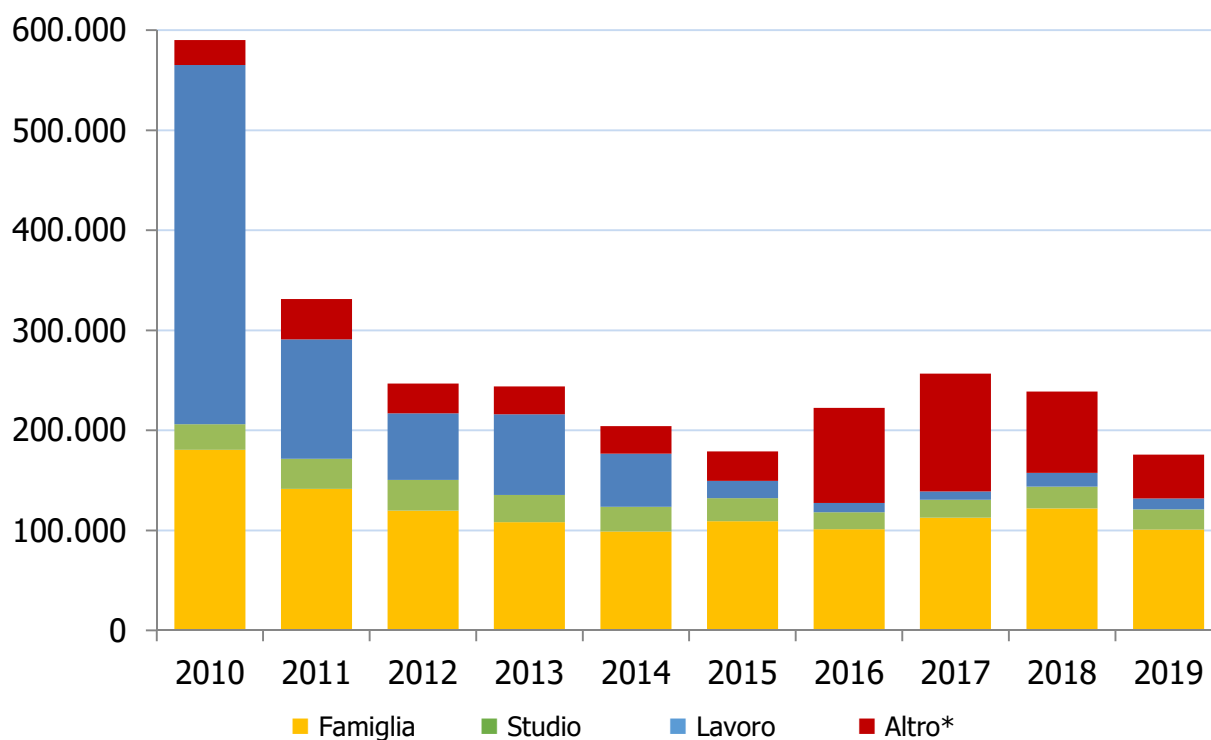
Presenza straniera in Italia, confronto 2010-2019



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Permessi di Soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari in Italia, serie storica

Tot 2010: 589.988 Tot 2019: 175.857



*«Altro» include: Rifugiati, Motivi umanitari, Vittime di tratta, Minori non accompagnati
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

Occupati stranieri in Italia (15 anni e oltre), confronto 2010-2019



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RCFL

Caratteristiche degli occupati stranieri in Italia (15 anni e oltre), confronto 2010-2019

		2010	2019
Genere	Uomini	56,9%	56,3%
	Donne	43,1%	43,7%
Età	15-34	40,0%	28,9%
	35-54	59,7%	69,2%
	55 e oltre	0,3%	1,9%
Titolo di studio	Lic. Media	44,2%	51,2%
	Diploma	44,4%	36,8%
	Laurea e post	11,3%	12,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RCFL

Valore Aggiunto prodotto dagli occupati stranieri, anno 2019

Settori	Occupati stranieri	Pil dell'immigrazione (Miliardi Euro)	% del V.A. prodotto da immigrati sul V.A. tot.
Agricoltura	6,6%	6,1	18,5%
Manifattura	18,6%	30,0	10,0%
Costruzioni	9,4%	12,8	17,7%
Commercio	10,4%	15,0	8,2%
Alberghi e ristoranti	10,5%	10,9	18,3%
Servizi	44,5%	71,9	8,0%
Totale	100,0%	146,7	9,5%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Imprenditori immigrati in Italia per Stato di nascita, anno 2019

Primi 10 Paesi	Imprenditori	Distribuzione	Variazione % 2010/2019	Variazione % 2018/2019
Cina	75.542	10,5%	+52,4%	+2,4%
Romania	70.962	9,8%	+43,0%	+3,4%
Marocco	70.106	9,7%	+23,4%	-3,5%
Albania	46.917	6,5%	+34,4%	+5,0%
Bangladesh	36.718	5,1%	+133,6%	-1,2%
Svizzera	36.350	5,0%	-3,5%	-0,1%
Germania	32.728	4,5%	+6,0%	+0,5%
Egitto	28.216	3,9%	+57,3%	+4,0%
Pakistan	21.685	3,0%	+145,4%	+6,5%
Francia	20.735	2,9%	-4,5%	-0,2%
Nati all'estero	722.712	9,6%	+32,7%	+1,9%
Nati in Italia	6.774.847	90,0%	-9,4%	-0,6%
Totale imprenditori ¹	7.531.731	100,0%	-6,9%	-0,4%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere

Tipologia di imprese in Italia, anno 2019

	Valori assoluti	Distribuzione
Totale imprese	5.137.678	100,0%
Italiane	4.589.274	89,3%
Straniere	548.404	10,7%
di cui Esclusiva	523.070	95,4%
di cui Forte	19.772	3,6%
di cui Maggioritaria	5.562	1,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere

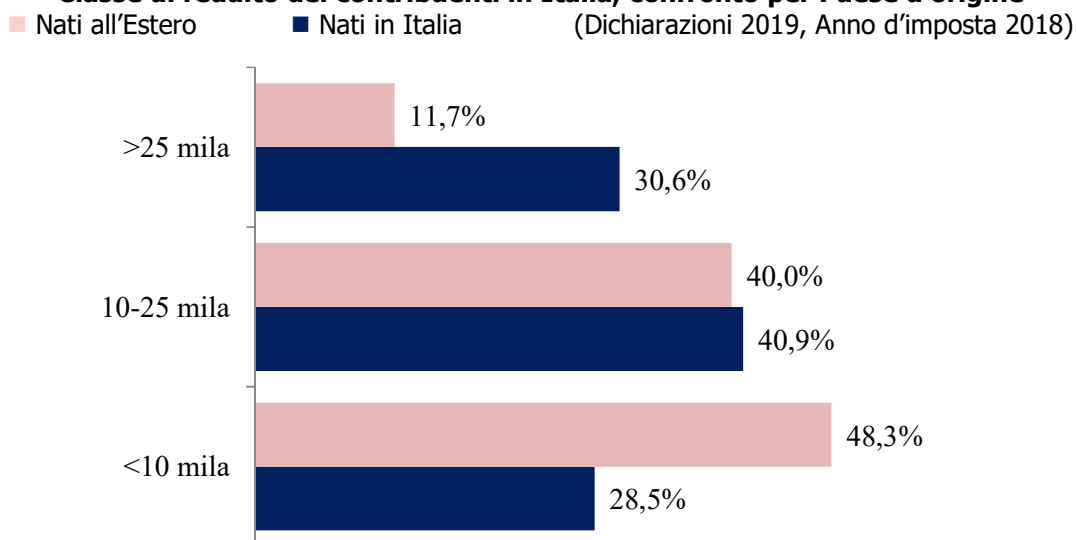
Valore Aggiunto prodotto dalle imprese straniere per Settore (2019)

Settori	Valore Aggiunto (Miliardi Euro)	Distribuzione %	Incidenza V.A. stranieri su totale
Servizi	51,0	40,5%	5,3%
Commercio	28,1	22,3%	14,9%
Manifattura	26,1	20,8%	9,7%
Costruzioni	12,3	9,7%	18,4%
Alberghi e ristoranti	7,6	6,0%	12,4%
Agricoltura	0,8	0,6%	2,3%
Totale	125,9	100,0%	8,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat e Infocamere

¹ Per imprenditori immigrati si intendono i nati all'estero titolari di cariche imprenditoriali presso imprese attive registrate presso le Camere di Commercio. Nel totale sono inclusi 34.172 imprenditori di cui non è riportata la nazionalità (0,4% degli imprenditori totali).

Classe di reddito dei contribuenti in Italia, confronto per Paese d'origine
 (Dichiarazioni 2019, Anno d'imposta 2018)



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF – Dipartimento delle Finanze

Stima Redditi e Irpef dei contribuenti stranieri

Dichiarazioni 2019, Anno d'imposta 2018



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF – Dipartimento delle Finanze

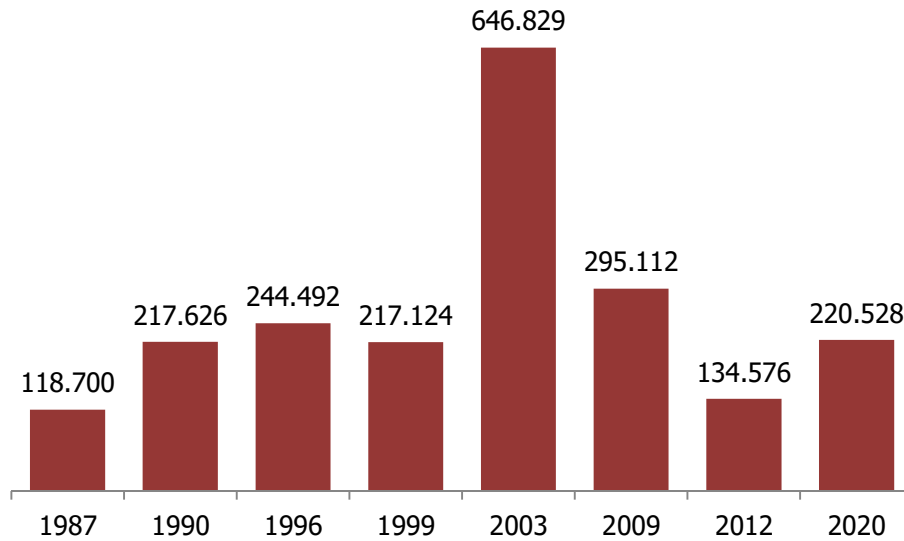
Stima delle entrate e delle uscite dovute alla presenza straniera, Costo medio, a.i. 2018.

Uscite	Miliardi Euro	Entrate	Miliardi Euro
Sanità	5,6	Irpef (incluse addiz. locali)	4,0
Istruzione	5,6	Contributi previdenziali e sociali*	13,9
Servizi sociali* e abitazione	0,4	Sub-totale lavoratori	17,9
Servizi locali (rifiuti, scarichi, acqua, illuminazione)	1,0	Iva	3,3
Giustizia e sicurezza pubblica	3,4	Consumi (Tabacchi, Lotterie, Tasse auto, Carburanti, Canone Tv)	3,6
Immigrazione e accoglienza	3,3	Consumi locali (Tari, Imu Tasi, imposte su gas e energia)	1,6
Previdenza e trasferimenti*	6,8	Permessi e Cittadinanza	0,2
Totale	26,1	Totale	26,6
Saldo	+0,5		

* Dati INPS e Servizi sociali aggiornati al 2017

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF – Dipartimento delle Finanze, Istat e Inps

Beneficiari delle regolarizzazioni in Italia, serie storica



Fonte: OIM su dati Istat e Ministero dell'Interno. Dati 2020 riferiti alle domande presentate.

Benefici economici immediati della regolarizzazione 2020

TIPOLOGIA	DOMANDE RICEVUTE	ENTRATE ²	COSTI AMMINISTRATIVI	SALDO
Comma 1 (500 euro pro-capite)	207.542	103,8 Mln Euro	75,2 Mln Euro	+30,3 Mln Euro
Comma 2 (130 euro pro-capite)	12.986	1,7 Mln Euro		

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati DL Rilancio

Stima delle entrate fiscali della regolarizzazione 2020

	DOMANDE RICEVUTE	STIMA IRPEF E ADDIZIONALI LOCALI	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	ENTRATE FISCALI TOTALI
Lavoratori Domestici	176.848	106,9 Mln Euro	207,3 Mln Euro	314,2 Mln Euro
Lavoratori Subordinati (Agricoltura)	30.694	0	49,3 Mln Euro	49,3 Mln Euro

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati INPS

² In questo caso non viene considerato il contributo forfettario richiesto al datore di lavoro per le somme dovute dal datore di lavoro a titolo retributivo, contributivo e fiscale, in quanto non ancora determinato.

APPENDICE - TABELLE REGIONALI

Occupati stranieri per regione e Valore Aggiunto prodotto, anno 2019

Regioni	Occupati stranieri	Distrib. %	Pil dell'immigrazione (Milioni di Euro)	% del V.A. prodotto da immigrati sul V.A. tot.
Lombardia	577.200	23,0%	41.834	12,2%
Lazio	342.200	13,7%	19.214	11,1%
Emilia Romagna	259.400	10,4%	17.000	12,1%
Veneto	257.000	10,3%	15.047	10,3%
Piemonte	199.300	8,0%	11.859	10,0%
Toscana	206.800	8,3%	10.688	10,5%
Campania	122.600	4,9%	5.195	5,4%
Sicilia	83.300	3,3%	3.312	4,2%
Liguria	66.300	2,6%	4.364	9,9%
Puglia	54.300	2,2%	2.349	3,5%
Marche	61.500	2,5%	3.187	8,6%
Friuli Venezia Giulia	56.200	2,2%	2.869	8,5%
Trentino Alto Adige	46.400	1,9%	3.047	8,1%
Calabria	41.700	1,7%	1.441	4,8%
Umbria	45.800	1,8%	1.841	9,5%
Abruzzo	36.300	1,4%	1.629	5,6%
Sardegna	31.100	1,2%	1.015	3,3%
Basilicata	9.100	0,4%	425	3,9%
Valle d'Aosta	3.900	0,2%	216	5,4%
Molise	4.800	0,2%	181	3,3%
Italia	2.505.200	100,0%	146.716	9,5%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati ISTAT

Volume delle rimesse inviate dall'Italia, dati regionali, anno 2019

(Valori annuali rivalutati al 2019 secondo l'indice FOI)

Regioni	Rimesse (Milioni euro)	Distrib. %	Variaz. % 2010/19	Variaz. % 2018/19
Lombardia	1.397	23,0%	-10,1%	+1,7%
Lazio	939	15,4%	-54,3%	+2,7%
Emilia Romagna	574	9,4%	+18,8%	+6,1%
Veneto	534	8,8%	+14,6%	+5,8%
Toscana	495	8,1%	-25,1%	+2,3%
Campania	394	6,5%	+5,3%	+3,7%
Piemonte	377	6,2%	+12,0%	+12,6%
Liguria	236	3,9%	+12,7%	+9,2%
Sicilia	230	3,8%	-12,6%	+2,4%
Puglia	200	3,3%	+16,6%	+7,1%
Marche	144	2,4%	+20,7%	+12,6%
Friuli V.G.	110	1,8%	+48,6%	-5,3%
Calabria	98	1,6%	-6,0%	-0,6%
Trentino A.A.	96	1,6%	+47,2%	+6,2%
Abruzzo	74	1,2%	-14,8%	+4,0%
Sardegna	72	1,2%	-2,3%	+4,6%
Umbria	65	1,1%	-16,6%	+0,5%
Basilicata	25	0,4%	+33,5%	+8,5%
Molise	10	0,2%	-16,6%	-6,3%
Valle d'Aosta	9	0,1%	-15,9%	+4,3%
Italia	6.079	100,0%	-15,8%	+4,1%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Banca d'Italia

Imprenditori immigrati in Italia per regione, anno 2019

Regioni	Imprenditori immigrati	Incidenza % sul totale	Variazione % NATI ALL'ESTERO 2010/19	Variazione % NATI IN ITALIA 2010/19
Lombardia	154.322	11,3%	+37,2%	-10,0%
Lazio	86.959	12,8%	+54,1%	-2,1%
Toscana	66.013	12,4%	+27,8%	-12,4%
Emilia – Romagna	65.618	10,3%	+27,7%	-13,3%
Veneto	63.095	9,4%	+24,0%	-11,2%
Piemonte	53.937	9,2%	+18,4%	-14,3%
Campania	49.170	7,6%	+75,4%	-6,5%
Sicilia	29.264	6,0%	+21,8%	-5,8%
Liguria	25.133	12,2%	+39,9%	-12,8%
Puglia	21.435	5,3%	+32,2%	-7,1%
Marche	18.721	8,7%	+15,1%	-12,3%
Abruzzo	16.463	9,8%	+12,9%	-10,2%
Friuli – Venezia Giulia	16.156	11,6%	+13,1%	-14,7%
Calabria	15.715	7,9%	+36,5%	-3,7%
Trentino – Alto Adige	12.764	7,9%	+27,1%	-4,7%
Sardegna	11.443	5,9%	+23,0%	-6,9%
Umbria	10.301	8,6%	+20,3%	-10,7%
Basilicata	2.659	3,9%	+19,2%	-5,8%
Molise	2.558	6,7%	+10,4%	-9,4%
Valle d'Aosta	986	5,7%	-0,7%	-15,9%
Italia	722.712	9,6%	+32,7%	-9,4%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere

Valore Aggiunto prodotto dalle imprese straniere per regione, anno 2019

Regioni	Valore Aggiunto (milioni euro)	Distribuzione %	Incidenza V.A. stranieri su totale
Lombardia	30.552	24,3%	8,8%
Lazio	15.109	12,0%	8,5%
Emilia-Romagna	14.274	11,3%	9,9%
Veneto	12.434	9,9%	8,5%
Toscana	11.604	9,2%	11,0%
Piemonte	10.538	8,4%	8,6%
Campania	5.480	4,4%	5,7%
Liguria	4.760	3,8%	10,6%
Marche	3.159	2,5%	8,1%
Sicilia	3.012	2,4%	3,8%
Friuli-Venezia Giulia	2.869	2,3%	8,4%
Puglia	2.503	2,0%	3,6%
Trentino Alto Adige	2.372	1,9%	5,8%
Abruzzo	2.306	1,8%	7,6%
Umbria	1.429	1,1%	7,1%
Calabria	1.408	1,1%	4,7%
Sardegna	1.319	1,0%	4,2%
Basilicata	338	0,3%	3,0%
Molise	291	0,2%	5,1%
Valle d'Aosta	167	0,1%	3,8%
Italia	125.925	100,0%	8,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat e Infocamere

Prime 10 province per imprenditori immigrati, valori assoluti, anno 2019

Province	Imprenditori immigrati	Incidenza % sul totale	Variazione % NATI ALL'ESTERO 2010/19	Variazione % NATI IN ITALIA 2010/19
Milano	82.840	14,9%	+52,8%	-6,6%
Roma	74.136	14,6%	+58,2%	-0,4%
Torino	32.215	10,7%	+19,8%	-13,8%
Napoli	25.792	7,6%	+138,8%	-7,3%
Firenze	20.971	14,5%	+29,2%	-11,1%
Brescia	14.994	8,8%	+12,5%	-12,0%
Bologna	14.876	10,8%	+33,1%	-12,0%
Genova	14.022	12,6%	+49,8%	-11,5%
Verona	13.759	10,4%	+26,2%	-10,3%
Treviso	12.125	9,6%	+10,3%	-10,6%
Italia	722.712	9,6%	+32,7%	-9,4%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere

Prime 10 province per imprenditori immigrati, incidenza %, anno 2019

Province	Imprenditori immigrati	Incidenza % sul totale	Variazione % NATI ALL'ESTERO 2010/19	Variazione % NATI IN ITALIA 2010/19
Prato	10.320	23,7%	+27,7%	-18,5%
Trieste	3.559	15,5%	+24,2%	-14,2%
Imperia	4.573	15,1%	+33,4%	-16,1%
Milano	82.840	14,9%	+52,8%	-6,6%
Roma	74.136	14,6%	+58,2%	-0,4%
Firenze	20.971	14,5%	+29,2%	-11,1%
Teramo	5.370	13,1%	+11,1%	-11,2%
Gorizia	1.653	12,6%	+5,3%	-20,0%
Genova	14.022	12,6%	+49,8%	-11,5%
Reggio Emilia	9.652	12,3%	+29,5%	-15,6%
Italia	722.712	9,6%	+32,7%	-9,4%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Infocamere

Contribuenti nati all'estero per regione di residenza, Dichiarazioni 2019 a.i. 2018

Regioni	Contribuenti nati all'estero	Incidenza % estero/totale	Media reddito pro-capite (euro)	Differenziale reddito pro-capite Estero/Italia
Lombardia	859.296	11,8%	16.670	-10.190
Emilia Romagna	453.538	13,3%	14.710	-10.440
Veneto	445.581	12,3%	15.340	-8.400
Lazio	424.700	10,9%	13.560	-11.190
Toscana	327.258	11,9%	14.070	-9.270
Piemonte	316.818	9,9%	15.330	-8.700
Campania	171.658	5,4%	11.300	-6.760
Sicilia	149.388	5,2%	10.960	-6.260
Liguria	147.459	12,5%	13.230	-10.900
Trentino Alto Adige	138.644	16,1%	13.715	-11.667
Friuli Venezia Giulia	130.733	14,0%	16.140	-7.460
Puglia	130.401	5,1%	10.180	-6.920
Marche	115.238	10,2%	13.440	-7.640
Abruzzo	85.440	9,4%	13.340	-5.600
Calabria	73.762	6,3%	8.450	-7.440
Umbria	66.698	10,6%	12.620	-8.730
Sardegna	41.706	3,9%	12.400	-6.060
Basilicata	20.630	5,4%	10.500	-6.490
Molise	13.570	6,4%	11.610	-5.350
Valle d'Aosta	9.672	9,9%	13.540	-10.350
Italia	4.126.909	10,0%	14.340	-8.120

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF – Dipartimento delle Finanze

Contribuenti nati all'estero per provincia di residenza, Dichiarazioni 2019 a.i. 2018

Prime 20 province per incidenza % Nati Estero / Totale

Province	Contribuenti nati all'estero	Incidenza % estero/totale	Media reddito pro-capite (euro)	Differenziale reddito pro-capite Estero/Italia
Prato	44.684	22,8%	13.800	-9.820
Bolzano	77.110	17,7%	14.350	-12.610
Gorizia	17.600	16,0%	14.230	-8.460
Pordenone	37.548	15,9%	16.830	-6.720
Piacenza	32.974	15,1%	15.010	-9.970
Rimini	38.605	14,9%	11.910	-9.570
Parma	49.352	14,6%	16.090	-10.900
Trento	61.534	14,5%	12.930	-10.900
Genova	94.262	14,3%	13.300	-12.280
Ravenna	43.582	14,2%	13.000	-10.480
Milano	338.363	14,2%	18.100	-13.400
Trieste	25.685	14,2%	15.180	-10.320
Verona	98.051	14,1%	14.050	-9.860
Treviso	89.280	13,8%	16.610	-7.250
Firenze	103.135	13,7%	15.610	-10.080
Modena	71.393	13,5%	16.190	-9.530
Forlì-Cesena	40.503	13,3%	13.870	-8.740
Reggio Emilia	50.610	13,0%	15.450	-9.920
Mantova	38.992	13,0%	14.310	-8.870
Brescia	115.632	12,9%	15.560	-8.360
Italia	4.126.909	10,0%	14.340	-8.120

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF – Dipartimento delle Finanze